



C A S E R T A

Anche in provincia di Caserta è necessario e urgente un rinnovato patto per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

È bastato che la morsa della pandemia allentasse lievemente la sua presa e consentisse di riprendere in modo più regolare tutte le attività lavorative, con i ritmi e i carichi di lavoro di sempre, che il dramma delle morti sul lavoro si riproponesse nella drammatica “ordinaria” frequenza anche nella nostra Provincia, tra le più colpite in Italia, un dramma per di più acuito dalle morti per Covid-19.

È più che mai prioritario, alzare l'attenzione e vigilare sull'osservazione sulle misure di prevenzione, protezione e controllo per il rispetto delle normative per evitare che lavoratrici e lavoratori che escono di casa per andare a lavorare possano effettivamente tornarci.

È ora che la salute e la sicurezza sul lavoro vengano trovino la loro priorità assoluta, le morti sul lavoro devono essere riconosciuti come vera e propria emergenza nazionale.

Non possiamo più piangere morti sul lavoro, non nel 2021! La vita delle persone deve venire prima del profitto, la sicurezza del lavoro deve essere considerato un investimento, un valore condiviso, diffuso e trasmesso all'intera collettività.

Nell'ambito della mobilitazione promossa già a livello nazionale, CGIL CISL e UIL di Caserta chiedono che si implementi anche a livello locale una strategia complessiva sulla tutela della salute e la salvaguardia della sicurezza sui posti di lavoro. Una strategia che può e deve essere finanziata anche con PNRR e i fondi europei e nazionali e che si lega a doppio filo con la regolarità contrattuale, il rispetto dei CCNL, e la legalità.

Come già elaborato da CGIL CISL e UIL nazionali, tale strategia si deve incardinare su sette punti fondamentali:

- Formazione come diritto universale ed esigibile di ogni lavoratore e lavoratrice affinché nessun lavoratore si trovi senza l'adeguata preparazione e addestramento. Una formazione che dovrà essere obbligatoria anche per coloro che intendono aprire un'attività.
- Inserimento nei programmi scolastici, almeno delle scuole superiori, la materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Gli studenti di oggi, lavoratori di domani, devono poter conoscere quando è importante proteggersi e proteggere.
- Miglioramento delle ispezioni in quantità, qualità e frequenza attraverso la giusta e necessaria riforma del livello istituzionale di indirizzo e programmazione, l'integrazione delle banche dati disponibili, lo sviluppo di tutti i servizi di prevenzione e per la sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso assunzioni mirate e finanziamenti ad hoc e attraverso la realizzazione di una anagrafe degli RIs/RIst consultabile e utilizzabile presso le sedi regionali dell'INAIL.
- Investimenti sulla ricerca, sia per proteggere i lavoratori e le lavoratrici utilizzando la tecnologia innovativa, sia per accompagnare le modifiche ormai veloci delle modalità lavorative, per mettere al centro la protezione della persona.
- Generalizzare e rafforzare la rappresentanza sindacale dei lavoratori in tutti i contesti e settori: nessuna azienda può infatti trovarsi priva di RIs/RIst.
- Valorizzazione della contrattazione come misura prevenzionale: tornare a contrattare gli orari, i turni, l'organizzazione del lavoro come elemento cardine di miglioramento continuo.
- Qualificazione delle imprese e patente a punti, per determinare regolarità rispetto alle norme su SSL, legalità e piena applicazione dei contratti collettivi

Anche in Provincia di Caserta - tra le provincie con una maggiore incidenza di incidenti mortali in Italia - si deve arrivare alla ridefinizione di un Patto per la sicurezza. Per Terra di Lavoro è una questione dirimente collegata su più livelli alle difficoltà sistemiche di questo territorio, alla crisi del settore produttivo, e

dei servizi, alla precarietà e alla legalità e - non ultimo - la questione ambientale e della Terra dei fuochi.

Occorre riattivare la Cabina di Regia tra Prefettura, Sindacati e Associazioni datoriali e renderla permanente occorre un impegno costante da parte di tutti i soggetti coinvolti. Il dramma delle morti bianche può e deve essere arrestato se tutti faranno la propria parte.

A supporto di tutto ciò, le segreterie confederali di Cgil, Cisl e Uil di Caserta promuovono un presidio davanti la Prefettura di Caserta per il giorno 20 maggio alle ore 10.30 invitando alla massima partecipazione le proprie strutture sindacali, i delegati, le lavoratrici e i lavoratori, i cittadini e associazioni

Le segreterie CGIL CISL UIL
CASERTA

Caserta 17 marzo 2021

C.G.I.L. – Caserta – Via Verdi, 7 –

C.I.S.L. – Caserta – Via Ferrarecce, 83

U.I.L. – Caserta – Via Fulvio Renella, 58

Tel. 0823-321144 caserta@cgilcampania.it

Tel. 0823.216365 cislcaserta@pec.it

Tel. 0823.320279 cspcaserta@uil.it